

FARMACIE COMUNALI POMEZIA S.P.A.

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ

2018- 2020

*Allegato "A" al Modello Organizzativo di Gestione e controllo conforme al D.lgs 231/2001.
Rev. 4*

4	12/04/2018	Revisione generale	P. Bianchi	N. Spinelli
Rev.	Data	Oggetto della revisione	Redazione (Resp. Anticorruzione)	Approvazione (AU)

1. PREMESSA

Il presente documento rappresenta il **Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione** (di seguito: **PTPC**) della Società **Farmacie Comunali Pomezia S.p.A.** (già Pomezia Servizi S.P.A., come da atto notarile del 14 febbraio 2017) adottato in ottemperanza alla Legge 190/2012. Il **PTPC** è stato integrato nel Modello Organizzativo di Gestione e Controllo adottato dalla Società in conformità al D.lgs 231/2001 (di seguito: Modello 231), con l'obiettivo di assicurare l'attuazione coordinata delle strategie di prevenzione della corruzione ed agevolare la piena attuazione delle misure legali.

Il Piano Nazionale Anticorruzione – P.N.A. ha infatti specificato che, al fine di dare attuazione alle norme contenute nella l. n. 190/2012 gli enti pubblici economici e gli enti di diritto privato in controllo pubblico, di livello nazionale o regionale/locale sono tenuti ad introdurre e ad implementare adeguate misure organizzative e gestionali e, al fine di evitare inutili ridondanze, qualora questi enti adottino già modelli di organizzazione e gestione del rischio sulla base del D.lgs. n. 231 del 2001 nella propria azione di prevenzione della corruzione, possono fare perno su essi nella predisposizione del proprio PTPC.

Pertanto, in tale contesto la **Farmacie Comunali Pomezia S.p.A.** ha provveduto:

- ✓ ad aggiornare il Manuale del Modello 231 recependo le disposizioni di cui alla l. 190/2012. Il Manuale 231 rappresenta lo strumento di riferimento del Modello 231 e del **PTPC**, ne descrive il suo funzionamento e le modalità di attuazione (a titolo indicativo e non esaustivo, sono indicate nel Manuale 231 le modalità di erogazione della formazione in materia di prevenzione della corruzione). Nello stesso Manuale sono indicati compiti e responsabilità per la redazione e l'attuazione del **PTPC**, ferme restando le specifiche responsabilità attribuite dal **PTPC** per l'attuazione delle misure di prevenzione del rischio corruzione ivi definite. **Si specifica che il Modello 231 è stato revisionato ad aprile 2018 per adeguarlo alla nuova denominazione, alla nuova realtà organizzativa ed allinearli ai reati “presupposto” non considerati nella precedente versione.**
- ✓ ad emettere ed aggiornare il **PTPC** in conformità alla l. 190/2012, sulla base delle indicazioni dal Piano Nazionale Anticorruzione – PNA, tenendo conto di quanto indicato dal PTPC del Comune di Pomezia ed ispirandosi ai principi di cui alla Norma UNI ISO 31000:2010. Il **PTPC** rappresenta un allegato del Manuale 231 ed unitamente allo stesso deve essere considerato.

Il presente **PTPC** è stato predisposto tenendo conto del **principio di proporzionalità** che rappresenta il canone interpretativo e applicativo cui **Farmacie Comunali Pomezia S.p.A.** ha fatto riferimento per trasporre le indicazioni di legge nella specifica realtà aziendale in modo commisurato alla propria complessità dimensionale e/o operativa.

2. METODOLOGIA

Il **PTPC** è un documento di natura programmatica che ingloba tutte le misure di prevenzione obbligatorie per legge e quelle ulteriori, coordinando gli interventi.

L'analisi dei rischi per la definizione del **PTPC** è stata svolta con la metodologia tipica prescritta dal D.lgs 231/2001, applicando i dovuti correttivi tenendo conto di quanto indicato dal Piano Nazionale Anticorruzione – PNA, dal PTPC del Comune di Pomezia ed è stata svolta ispirandosi ai principi di cui alla Norma UNI ISO 31000:2010.

In particolare, si è scelto di utilizzare la metodologia di cui alla **Norma ISO 31000 (rif. punti 5.4.3 – 5.4.4 – 5.4.5)** per lo svolgimento della valutazione dei rischi utilizzando gli stessi criteri di rischio adottati dal **Comune di Pomezia** nel proprio **PTPC 2015-2017** per lo svolgimento dell'analisi del rischio.

Pertanto, l'attività ha avuto inizio con l'individuazione dei processi e delle aree esposte al rischio reato tenendo conto delle indicazioni del D.lgs 190/2012.

Successivamente, sono stati individuati i rischi specifici definendo le modalità attuative dell'illecito e si è proceduto all'analisi ed alla ponderazione del rischio.

Infine, in base agli esiti della valutazione (pesatura) del rischio, sono state definite le contromisure preventive necessarie a tenere il rischio ad un livello accettabile, con attribuzione delle relative responsabilità.

Di seguito, è illustrato il **Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione – PTPC** che contiene:

✓ IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO:

- Processo;
- Attività;
- Modalità attuative dell'illecito corruzione;
- Funzioni Coinvolte;
- Presidi in essere;

- ✓ ANALISI DEL RISCHIO:
 - Criteri relativi alla probabilità;
 - Criteri relativi all'Impatto;
- ✓ PONDERAZIONE DEL RISCHIO:
 - Indice di probabilità – IP;
 - Indice di Gravità – IG;
 - Indice di Rischio – IR.

2.1 DESCRIZIONE DEI CRITERI DI ANALISI DEI RISCHIO UTILIZZATI

2.1.1 Probabilità.

Si è valutata la probabilità che l'utente esterno o interno proponga al dipendente il comportamento illecito o comunque faccia pressioni su di esso e la probabilità che l'iniziativa sia assunta dallo stesso dipendente.

La valutazione è stata basata sui seguenti criteri:

1. esame del grado di discrezionalità del processo: in un processo altamente discrezionale è più probabile che si verifichi un evento di corruzione, rispetto ad un processo totalmente vincolato dalla legge o dalla normativa interna;
2. tipo di controllo in atto sull'attività a rischio: se sono già operanti strumenti di prevenzione della corruzione, il rischio è più basso rispetto alle attività dove al momento non esiste nessun tipo di controllo;
3. valore economico: si può supporre che il rischio corruzione aumenti in maniera direttamente proporzionale agli interessi economici in gioco;
4. rilevanza esterna: le attività rivolte a soggetti esterni all'Ente presentano verosimilmente un maggior rischio di corruzione rispetto a quelle che si rivolgono ad utenti interni.

2.1.2. Impatto.

Sono stati valutati i danni che la società potrebbe subire, secondo i seguenti criteri:

1. impatto organizzativo: tanto più elevato quanto più importante è nell'organizzazione il ruolo della persona che opera nell'attività a rischio;
2. impatto economico: in considerazione dell'ammontare del danno economico che la società subirebbe;
3. impatto sull'immagine: si tiene conto del danno all'immagine dell'Ente.

Si è attribuito un valore numerico da 1 a 4 ai criteri precedentemente indicati, come sintetizzato nella tabella di seguito riportata:

	1	2	3	4
PROBABILITÀ	Improbabile	Poco probabile	Probabile	Molto probabile
IMPATTO	Marginale	Minore	Soglia	Serio

Il grado complessivo di rischio di ciascuna attività è dato dal prodotto tra probabilità ed impatto ed è tanto maggiore quanto più elevato è il prodotto, come messo in evidenza nella seguente tabella:

IMPATTO	Serio	4	8	12	16
	Soglia	3	6	9	12
	Minore	2	4	6	8
	Marginale	1	2	3	4
		Improbabile	Poco probabile	Probabile	Molto probabile
	PROBABILITÀ				

Si è ritenuto di dover considerare:

- 1) a **rischio grave** quelle attività con un valore da 9 a 16, in quanto le probabilità che si verifichino episodi di corruzione sono elevate e il loro impatto notevole. In tal caso, le contromisure sono da implementare a breve termine.
- 2) a **rischio intermedio** quelle attività con un valore da 6 a 8, in quanto le probabilità che si verifichino episodi di corruzione e il loro impatto sono ad un livello di attenzione che necessita di valutazione al fine di implementare le misure di prevenzione nel medio periodo.
- 3) a **rischio basso** quelle attività con un valore da 1 a 4, in quanto le probabilità che si verifichino episodi di corruzione e il loro impatto sono ad un livello accettabile, ma comunque oggetto di misure a lungo termine.

3. ACRONIMI

ACRONIMO	SIGNIFICATO
AU	Amministratore Unico
RPE	Responsabile del personale
RAM	Responsabile amministrativo
RSFA	Responsabile del servizio farmacia
FAR	Farmacista
CFA	Commesso farmacia
RF	Responsabile di funzione
RPC	Responsabile della Prevenzione della corruzione

IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO (rif. punto 5.4.2 ISO 31000) PROCESSO DI GESTIONE DELLE RISORSE UMANE				ANALISI DEL RISCHIO (5.4.3)							PONDERAZIONE DEL RISCHIO (5.4.4)		
				PROBABILITÀ (1-4)				IMPATTO (1-4)					
ATTIVITÀ	MODALITÀ ATTUATIVE	FUNZIONI COINVOLTE	PRESIDI IN ESSERE	DISCREZIONALITÀ	CONTROLLI IN ATTO	VALORE ECONOMICO	RILEVANZA ESTERNA	ORGANIZZ.	ECONOMICO	IMMAGINE	INDICE DI PROBAB.	INDICE DI GRAV.	INDICE DI RISCHIO
				ip	ig	IR							
1 Reclutamento e progressione di carriera	<p>a) previsione di requisiti di accesso o progressione di carriera “personalizzati”;</p> <p>b) abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari;</p> <p>c) irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento e/o progressione di candidati particolari;</p> <p>d) inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità (incompatibilità ed inconfiribilità).</p> <p>e) mancata tutela di un dipendente che segnala un probabile illecito (whistleblower);</p> <p>f) incarichi extraufficio non consentiti.</p>	AU/ RPE	<ul style="list-style-type: none"> Regolamento “Assunzione Personale” (Allegato A7 al Modello 231). Procedura di controllo interno del Modello 231 PCI 09 Selezione ed Assunzione del personale Codice Etico Emessa nel 2017 procedura Whistleblower. Emessa nel 2017 procedura per autorizzare gli incarichi extraufficio. Nel corso del 2017 è stata assunta solo n. 1 persona. 	2	1	3	4	2	3	4	2	3	6

IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO (rif. punto 5.4.2 ISO 31000) PROCESSO DI GESTIONE DELLE RISORSE UMANE				ANALISI DEL RISCHIO (5.4.3)							PONDERAZIONE DEL RISCHIO (5.4.4)		
				PROBABILITÀ (1-4)				IMPATTO (1-4)					
ATTIVITÀ	MODALITÀ ATTUATIVE	FUNZIONI COINVOLTE	PRESIDI IN ESSERE	DISCREZIONALITÀ	CONTROLLI IN ATTO	VALORE ECONOMICO	RILEVANZA ESTERNA	ORGANIZZ.	ECONOMICO	IMMAGINE	INDICE DI PROBAB.	INDICE DI GRAV.	INDICE DI RISCHIO
											ip	ig	IR

2 Conferimento di incarichi di collaborazione ed incarichi dirigenziali	<p>a) motivazione mancante, generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali, allo scopo di agevolare soggetti particolari;</p> <p>b) inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità (incompatibilità ed inconfiribilità per incarichi dirigenziali).</p>	AU/ RAM	<ul style="list-style-type: none"> Procedura di controllo Interno PCI 10 "Consulenze e prestazioni professionali" (Modello 231). adempimenti sulla trasparenza. Codice Etico <p>Nel corso dell'anno 2017 non sono stati conferiti incarichi dirigenziali; si riduce la probabilità.</p> <p>Svolto con esito positivo un audit sulle consulenze e le prestazioni professionali in data 4 maggio 2017</p>	2	2	2	2	2	3	4	2	3	6
---	--	------------	--	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO (rif. punto 5.4.2 ISO 31000) PROCESSO DI AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE				ANALISI DEL RISCHIO (5.4.3)							PONDERAZIONE DEL RISCHIO (5.4.4)		
				PROBABILITÀ (1-4)				IMPATTO (1-4)					
ATTIVITÀ	MODALITÀ ATTUATIVE	FUNZIONI COINVOLTE	PRESIDI IN ESSERE	DISCREZIONALITÀ	CONTROLLI IN ATTO	VALORE ECONOMICO	RILEVANZA ESTERNA	ORGANIZZ.	ECONOMICO	IMMAGINE	INDICE DI PROBAB.	INDICE DI GRAV.	INDICE DI RISCHIO
											ip	ig	IR
3 Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	<p>a) elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto;</p> <p>b) frazionamento artificioso degli appalti finalizzato ad eludere la norma sulla soglia limite per l'uso della procedura negoziata</p> <p>c) acquisto di beni e servizi senza ricorrere al mercato elettronico, finalizzato a contemperare legalità ed efficienza.</p> <p><u>Particolarmente rischiosi sono gli acquisti di farmaci da parte delle case farmaceutiche.</u></p>	AU/ RAM	<ul style="list-style-type: none"> Procedura di controllo Interno "PCI 08 - Acquisto di beni e servizi" (Modello 231). <p>NOTE: nel corso dell'anno 2016 è stato svolto un audit interno dall'OdV e dal Responsabile anticorruzione con esito positivo (rif. verbale di audit del 06.10.2016).</p>	1	1	2	4	4	4	4	2	4	8

NOTA: Si rileva un esiguo numero di procedure di affidamento nel corso dell'ultimo triennio.

IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO (rif. punto 5.4.2 ISO 31000) PROCESSO DI AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE				ANALISI DEL RISCHIO (5.4.3)							PONDERAZIONE DEL RISCHIO (5.4.4)		
				PROBABILITÀ (1-4)				IMPATTO (1-4)					
ATTIVITÀ	MODALITÀ ATTUATIVE	FUNZIONI COINVOLTE	PRESIDI IN ESSERE	DISCREZIONALITÀ	CONTROLLI IN ATTO	VALORE ECONOMICO	RILEVANZA ESTERNA	ORGANIZZ.	ECONOMICO	IMMAGINE	INDICE DI PROBAB.	INDICE DI GRAV.	INDICE DI RISCHIO
				ip	ig	IR							
4 Requisiti di qualificazione, di aggiudicazione e di Valutazione delle offerte	<p>a) definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);</p> <p>b) uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa;</p> <p>c) restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche all'interno del progetto/capitolato;</p> <p>d) favoreggiamento di una impresa mediante l'indicazione nel bando di requisiti tecnici ed economici calibrati sulle sue capacità o requisiti.</p>	AU/ RAM	<ul style="list-style-type: none"> Procedura di controllo Interno "PCI 08 - Acquisto di beni e servizi" (Modello 231). <p>NOTE: nel corso dell'anno 2016 è stato svolto un audit interno dall'OdV e dal Responsabile anticorruzione con esito positivo (rif. verbale di audit del 06.10.2016).</p>	1	1	2	4	4	4	4	2	4	8

IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO (rif. punto 5.4.2 ISO 31000) PROCESSO DI AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE				ANALISI DEL RISCHIO (5.4.3)							PONDERAZIONE DEL RISCHIO (5.4.4)		
				PROBABILITÀ (1-4)				IMPATTO (1-4)					
ATTIVITÀ	MODALITÀ ATTUATIVE	FUNZIONI COINVOLTE	PRESIDI IN ESSERE	DISCREZIONALITÀ	CONTROLLI IN ATTO	VALORE ECONOMICO	RILEVANZA ESTERNA	ORGANIZZ.	ECONOMICO	IMMAGINE	INDICE DI PROBAB.	INDICE DI GRAV.	INDICE DI RISCHIO
											ip	ig	IR
5 Procedure negoziate	a) utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa; b) elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto.	AU RAM	<ul style="list-style-type: none"> Procedura di controllo Interno "PCI 08 - Acquisto di beni e servizi" (Modello 231). <p>NOTE: nel corso dell'anno 2016 è stato svolto un audit interno dall'OdV e dal Responsabile anticorruzione con esito positivo (rif. verbale di audit del 06.10.2016).</p>	1	1	2	4	4	4	4	2	4	8

IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO (rif. punto 5.4.2 ISO 31000) PROCESSO DI AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE				ANALISI DEL RISCHIO (5.4.3)							PONDERAZIONE DEL RISCHIO (5.4.4)		
				PROBABILITÀ (1-4)				IMPATTO (1-4)					
ATTIVITÀ	MODALITÀ ATTUATIVE	FUNZIONI COINVOLTE	PRESIDI IN ESSERE	DISCREZIONALITÀ	CONTROLLI IN ATTO	VALORE ECONOMICO	RILEVANZA ESTERNA	ORGANIZZ.	ECONOMICO	IMMAGINE	INDICE DI PROBAB.	INDICE DI GRAV.	INDICE DI RISCHIO
												ip	ig
6 Affidamenti diretti (sottosoglia ex art. 125 codice dei contratti)	a) utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa; b) abuso nel ricorso agli affidamenti in economia ed ai cottimi fiduciari al di fuori delle ipotesi legislativamente previste. c) mancata rotazione delle ditte da invitare alle gare ufficiose.	AU/ RAM	<ul style="list-style-type: none"> Procedura di controllo Interno "PCI 08 - Acquisto di beni e servizi" (Modello 231). NOTE: nel corso dell'anno 2016 è stato svolto un audit interno dall'OdV e dal Responsabile anticorruzione con esito positivo (rif. verbale di audit del 06.10.2016).	1	1	2	4	4	4	4	2	4	8

IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO (rif. punto 5.4.2 ISO 31000) PROCESSO DI AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE				ANALISI DEL RISCHIO (5.4.3)									PONDERAZIONE DEL RISCHIO (5.4.4)		
				PROBABILITÀ (1-4)				IMPATTO (1-4)							
ATTIVITÀ	MODALITÀ ATTUATIVE	FUNZIONI COINVOLTE	PRESIDI IN ESSERE	DISCREZIO- NALITÀ	CONTROLLI IN ATTO	VALORE ECONOMICO	RILEVANZA ESTERNA	ORGANIZZ.	ECONOMICO	IMMAGINE	INDICE DI PROBAB.	INDICE DI GRAV.	INDICE DI RISCHIO		
				ip	ig	IR									
7 Revoca del bando	a) abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario.	AU/RAM	NOTE: nel corso dell'anno 2016 è stato svolto un audit interno dall'OdV e dal Responsabile anticorruzione con esito positivo (rif. verbale di audit del 06.10.2016).	1	1	2	4	4	4	4	2	4	8		
8 Varianti in corso di esecuzione del contratto	a) ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante.	AU/ RAM/RF	NOTE: nel corso dell'anno 2016 è stato svolto un audit interno dall'OdV e dal Responsabile anticorruzione con esito positivo (rif. verbale di audit del 06.10.2016).	1	1	2	4	4	4	4	2	4	8		

IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO (rif. punto 5.4.2 ISO 31000) PROCESSO DI AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE				ANALISI DEL RISCHIO (5.4.3)							PONDERAZIONE DEL RISCHIO (5.4.4)		
				PROBABILITÀ (1-4)				IMPATTO (1-4)					
ATTIVITÀ	MODALITÀ ATTUATIVE	FUNZIONI COINVOLTE	PRESIDI IN ESSERE	DISCREZIONALITÀ	CONTROLLI IN ATTO	VALORE ECONOMICO	RILEVANZA ESTERNA	ORGANIZZ.	ECONOMICO	IMMAGINE	INDICE DI PROBAB.	INDICE DI GRAV.	INDICE DI RISCHIO
											ip	ig	IR
9 <i>Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto</i>	a) condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario.	AU/ RAM	<ul style="list-style-type: none"> Procedura di controllo Interno "PCI 07 – Accordi Transattivi" (Modello 231). <p>NOTE: nel corso dell'anno 2016 è stato svolto un audit interno dall'OdV e dal Responsabile anticorruzione con esito positivo (rif. verbale di audit del 06.10.2016).</p> <p>Si rileva un esiguo numero di procedure di affidamento e l'assenza di relativo contenzioso nel corso dell'ultimo triennio.</p>	1	1	2	4	4	4	4	2	4	8

IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO (rif. punto 5.4.2 ISO 31000) PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI				ANALISI DEL RISCHIO (5.4.3)							PONDERAZIONE DEL RISCHIO (5.4.4)		
				PROBABILITÀ (1-4)				IMPATTO (1-4)					
ATTIVITÀ	MODALITÀ ATTUATIVE	FUNZIONI COINVOLTE	PRESIDI IN ESSERE	DISCREZIONALITÀ	CONTROLLI IN ATTO	VALORE ECONOMICO	RILEVANZA ESTERNA	ORGANIZZ.	ECONOMICO	IMMAGINE	INDICE DI PROBAB.	INDICE DI GRAV.	INDICE DI RISCHIO
											ip	ig	IR
10 <i>Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari</i>	NON APPLICABILE			--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO (rif. punto 5.4.2 ISO 31000) ULTERIORI AREE A RISCHIO				ANALISI DEL RISCHIO (5.4.3)							PONDERAZIONE DEL RISCHIO (5.4.4)		
				PROBABILITÀ (1-4)				IMPATTO (1-4)					
ATTIVITÀ	MODALITÀ ATTUATIVE	FUNZIONI COINVOLTE	PRESIDI IN ESSERE	DISCREZIONALITÀ	CONTROLLI IN ATTO	VALORE ECONOMICO	RILEVANZA ESTERNA	ORGANIZZ.	ECONOMICO	IMMAGINE	INDICE DI PROBAB.	INDICE DI GRAV.	INDICE DI RISCHIO
				ip	ig	IR							
11 * Gestione delle farmacie: Gestione magazzino	a) errata determinazione del fabbisogno d'approvvigionamento con errata pianificazione degli approvvigionamenti, sprechi di risorse in caso di sovradimensionamento, ricollegabili a un'inadeguata programmazione dei beni da acquistare. b) truffa ai danni dello Stato per i farmaci a carico del SSN; c) interruzione di pubblico servizio.	RSFA/ FAR/CFA	Controllo Giacenze ed inventario. NOTE: i fabbisogni sono determinati trimestralmente da parte delle farmacie e comunicati al responsabile del magazzino che emette i relativi ordini. Nell'anno 2018 è stata emessa la Procedura di controllo Interno PCI 01 Gestione delle Farmacie del Modello 231. Nel corso dell'anno 2016 è stato svolto un audit interno dall'OdV e dal Responsabile anticorruzione con esito positivo (rif. verbale di audit del 06.10.2016).	3	3	3	3	3	3	3	2	3	9
12 * Gestione delle farmacie: Gestione cassa farmacie	Gestione cassa a) Uso ai fini personali del denaro aziendale. b) Appropriarsi indebitamente del denaro dell'azienda avendo accesso alla cassa. c) Utilizzo ai fini propri del bene aziendale (peculato).	RSFA/ FAR/CFA	Controllo della cassa Procedura di controllo Interno PCI 01 Gestione delle Farmacie.	2	2	2	2	3	3	3	2	3	6

* In relazione alle modalità attuative dell'illecito nell'ambito della gestione delle farmacie, s'intende qui interamente riportato quanto indicato per i processi/attività di approvvigionamento, gestione del personale e gestione dei rapporti con le PA.

IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO (rif. punto 5.4.2 ISO 31000) ULTERIORI AREE A RISCHIO				ANALISI DEL RISCHIO (5.4.3)							PONDERAZIONE DEL RISCHIO (5.4.4)		
				PROBABILITÀ (1-4)				IMPATTO (1-4)					
ATTIVITÀ	MODALITÀ ATTUATIVE	FUNZIONI COINVOLTE	PRESIDI IN ESSERE	DISCREZIONALITÀ	CONTROLLI IN ATTO	VALORE ECONOMICO	RILEVANZA ESTERNA	ORGANIZZ.	ECONOMICO	IMMAGINE	INDICE DI PROBAB.	INDICE DI GRAV.	INDICE DI RISCHIO
				ip	ig	IR							
13 procedimenti giudiziari e arbitrari	a) Si corrompe un giudice per ottenere un ingiusto trattamento di favore nell'ambito di un procedimento giudiziario. b) nell'ambito di un procedimento giudiziario la Società, mediante violenza o minaccia o con l'offerta o la promessa di danaro o altra utilità, induce la persona chiamata a rendere dichiarazioni utilizzabili in un procedimento penale a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci.	AU/RF	<ul style="list-style-type: none"> Procedura di controllo Interno "PCI 02 – procedimenti giudiziari e arbitrari" (Rif. Modello 231). 	2	2	2	2	2	2	2	2	2	4
14 finanza dispositiva	a) la gestione della finanza dispositiva è un processo strumentale poiché nel suo ambito si potrebbero costituire le riserve in danaro per la commissione dell'atto corruttivo.	AU/RAM	<ul style="list-style-type: none"> Procedura di controllo Interno "PCI 06 – Finanza dispositiva" (Rif. Modello 231). <p>NOTE: svolto un audit interno dall'OdV e dal Responsabile anticorruzione con esito positivo (rif. verbale di audit del 07.07.2016).</p> <p>Solito con esito positivo un Audit sulla finanza dispositiva (rif. Audit del 06/07/2017)</p>	1	1	2	4	3	3	3	2	3	6

IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO (rif. punto 5.4.2 ISO 31000) ULTERIORI AREE A RISCHIO				ANALISI DEL RISCHIO (5.4.3)									PONDERAZIONE DEL RISCHIO (5.4.4)		
				PROBABILITÀ (1-4)				IMPATTO (1-4)							
ATTIVITÀ	MODALITÀ ATTUATIVE	FUNZIONI COINVOLTE	PRESIDI IN ESSERE	DISCREZIONALITÀ	CONTROLLI IN ATTO	VALORE ECONOMICO	RILEVANZA ESTERNA	ORGANIZZ.	ECONOMICO	IMMAGINE	INDICE DI PROBAB.	INDICE DI GRAV.	INDICE DI RISCHIO		
				ip	ig	IR									
15 autorizzazione e rapporti con le istituzioni	a) Corruzione. Vi è potenziale rischio di corruzione nell'ambito delle attività che vedono i responsabili di area/servizio/unità funzionale come referenti nei confronti di pubblici ufficiali e soggetti appartenenti alla PA in occasione di visite ispettive (GdF, di sicurezza sul lavoro ai sensi del d.lgs. del 09 aprile 2008 n° 81, INAIL, etc) ed in occasione di attività/incontri funzionali all'acquisizione di un lavoro/attività (comprese le gare).	AU/RS	Procedura di controllo Interno "PCI 03 – Autorizzazioni" (Rif. Modello 231). Svolto con esito positivo un audi sulle autorizzazioni e rapporti con le istituzioni (rif. Audit del 3 ottobre 2017)	2	2	2	2	3	3	3	2	3	6		

IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO (rif. punto 5.4.2 ISO 31000) ULTERIORI AREE A RISCHIO				ANALISI DEL RISCHIO (5.4.3)							PONDERAZIONE DEL RISCHIO (5.4.4)		
				PROBABILITÀ (1-4)				IMPATTO (1-4)					
ATTIVITÀ	MODALITÀ ATTUATIVE	FUNZIONI COINVOLTE	PRESIDI IN ESSERE	DISCREZIONALITÀ	CONTROLLI IN ATTO	VALORE ECONOMICO	RILEVANZA ESTERNA	ORGANIZZ.	ECONOMICO	IMMAGINE	INDICE DI PROBAB.	INDICE DI GRAV.	INDICE DI RISCHIO
				ip	ig	IR							
16 Sponsorizzazioni, liberalità e no profit	a) Si corrompe un soggetto appartenente alla PA mediante omaggi, regalie, partecipazione gratuita ad eventi, sponsorizzazioni ed attività no profit per ottenere un ingiusto profitto.	AU /RS	Procedura di controllo Interno “PCI 11 – Sponsorizzazioni, Liberalità e No Profit” (Rif. Modello 231).	2	2	1	3	1	2	3	2	2	4

MISURE DA ADOTTARE

GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

ATTIVITÀ	MODALITÀ ATTUATIVE	RESPONSABILE ATTUAZIONE	MISURA DI PREVENZIONE DEI RISCHI SPECIFICI	DA ADOTTARE ENTRO
1 Reclutamento e progressione di carriera	a) previsione di requisiti di accesso o progressione di carriera “personalizzati”; b) abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari; c) irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento e/o progressione di candidati particolari; d) inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità (incompatibilità ed inconfiribilità). e) mancata tutela di un dipendente che segnala un probabile illecito (whistleblower); f) incarichi extraufficio non consentiti.	AU/ RPE/RPC	Audit sui seguenti aspetti: <ul style="list-style-type: none"> ✓ definizione dei requisiti d'accesso e di progressione di carriera; ✓ adempimento degli obblighi di pubblicità; ✓ avvenuta verifica preventiva di ogni percorso di reclutamento, stabilizzazione e progressione in carriera del personale; ✓ composizione della commissione e verifica dell'eventuale esistenza di cause di incompatibilità dei membri della commissione di concorso; ✓ verifica sulla presenza e sulla veridicità delle dichiarazioni rese sulla incompatibilità e inconfiribilità degli incarichi; ✓ autorizzazioni per incarichi extraufficio. 	2019
			Formazione sulla prevenzione della corruzione.	2018

MISURE DA ADOTTARE**GESTIONE DELLE RISORSE UMANE**

ATTIVITÀ	MODALITÀ ATTUATIVE	RESPONSABILE ATTUAZIONE	MISURA DI PREVENZIONE DEI RISCHI SPECIFICI	DA ADOTTARE ENTRO
2 Conferimento di incarichi di collaborazione ed incarichi dirigenziali.	a) motivazione mancante, generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali, allo scopo di agevolare soggetti particolari; b) inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità (incompatibilità ed inconfiribilità) per gli incarichi dirigenziali.	AU/ RAM/RPC	Audit sui seguenti aspetti: <ul style="list-style-type: none"> ✓ avvenuta verifica preventiva di ogni incarico affidato e della relativa motivazione sottostante, con riferimento ai requisiti di legge ✓ verifica delle della presenza e della veridicità delle dichiarazioni rese sulla incompatibilità e inconfiribilità degli incarichi dirigenziali. 	2020
			Formazione sulla prevenzione della corruzione.	2018

MISURE DA ADOTTARE**PROCESSO DI AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE**

ATTIVITÀ	MODALITÀ ATTUATIVE	RESPONSABILE ATTUAZIONE	MISURA DI PREVENZIONE DEI RISCHI SPECIFICI	DA ADOTTARE ENTRO
3 <i>Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento</i>	a) elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto; b) frazionamento artificioso degli appalti finalizzato ad eludere la norma sulla soglia limite per l'uso della procedura negoziata c) acquisto di beni e servizi senza ricorrere al mercato elettronico, finalizzato a contemperare legalità ed efficienza. <u>Particolarmente rischiosi sono gli acquisti di farmaci da parte delle case farmaceutiche.</u>	AU/ RAM/RPC	✓ Formazione sulle disposizioni finalizzate ad orientare le procedure di acquisizione di beni e di servizi a obiettivi di legalità ed efficienza e con richiami espliciti al divieto di frazionamento artificioso degli appalti e con indicazione di ulteriori presidi sul processo in oggetto (obblighi di rotazione, astensione in caso di conflitto d'interessi, obbligo di verifica di incarichi precedenti, disciplina in caso di condanne).	2018
			Audit sul processo	2019

MISURE DA ADOTTARE**PROCESSO DI AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE**

ATTIVITÀ	MODALITÀ ATTUATIVE	RESPONSABILE ATTUAZIONE	MISURA DI PREVENZIONE DEI RISCHI SPECIFICI	DA ADOTTARE ENTRO
4 Requisiti di qualificazione, di aggiudicazione e di Valutazione delle offerte	a) definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione); b) uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa; c) restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche all'interno del progetto/capitolato; d) favoreggiamento di una impresa mediante l'indicazione nel bando di requisiti tecnici ed economici calibrati sulle sue capacità o requisiti	AU/ RAM/RPC	✓ Formazione sulla prevenzione della corruzione sui presidi sul processo in oggetto (obblighi di rotazione, astensione in caso di conflitto d'interessi, obbligo di verifica di incarichi precedenti, disciplina in caso di condanne, verifica puntuale, in premessa alla determina a contrarre, sulla legittimità dei requisiti di qualificazione e degli altri contenuti del progetto/capitolato predisposto dall'ufficio competente, delle modalità di scelta del contraente e dei criteri di selezione delle ditte da invitare).	2018
			Audit sul processo	2019

MISURE DA ADOTTARE**PROCESSO DI AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE**

ATTIVITÀ	MODALITÀ ATTUATIVE	RESPONSABILE ATTUAZIONE	MISURA DI PREVENZIONE DEI RISCHI SPECIFICI	DA ADOTTARE ENTRO
5 Procedure negoziate	a) utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa; b) elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto.	AU/ RAM/RPC	✓ Formazione sulla prevenzione della corruzione sui presidi sul processo in oggetto (obblighi di rotazione, astensione in caso di conflitto d'interessi, obbligo di verifica di incarichi precedenti, disciplina in caso di condanne).	2018
			Audit sul processo	2019

MISURE DA ADOTTARE**PROCESSO DI AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE**

ATTIVITÀ	MODALITÀ ATTUATIVE	RESPONSABILE ATTUAZIONE	MISURA DI PREVENZIONE DEI RISCHI SPECIFICI	DA ADOTTARE ENTRO
6 Affidamenti diretti (sottosoglia ex art. 125 codice dei contratti)	a) utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa; b) abuso nel ricorso agli affidamenti in economia ed ai cottimi fiduciari al di fuori delle ipotesi legislativamente previste. c) mancata rotazione delle ditte da invitare alle gare ufficiose.	AU/ RAM/RPC	✓ Formazione sulla prevenzione della corruzione.	2018
			Audit sul processo	2019

MISURE DA ADOTTARE**PROCESSO DI AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE**

ATTIVITÀ	MODALITÀ ATTUATIVE	RESPONSABILE ATTUAZIONE	MISURA DI PREVENZIONE DEI RISCHI SPECIFICI	DA ADOTTARE ENTRO
7 Revoca del bando	a) abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario.	AU/ RAM/RPC	✓ formazione sui presidi anticorruzione	2018
			Audit sul processo	2019

MISURE DA ADOTTARE**PROCESSO DI AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE**

ATTIVITÀ	MODALITÀ ATTUATIVE	RESPONSABILE ATTUAZIONE	MISURA DI PREVENZIONE DEI RISCHI SPECIFICI	DA ADOTTARE ENTRO
8 <i>Varianti in corso di esecuzione del contratto</i>	a) ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante.	AU/ RAM/RPC /RF	✓ Formazione sui presidi anticorruzione	2018
			Audit sul processo	2019

MISURE DA ADOTTARE**PROCESSO DI AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE**

ATTIVITÀ	MODALITÀ ATTUATIVE	RESPONSABILE ATTUAZIONE	MISURA DI PREVENZIONE DEI RISCHI SPECIFICI	DA ADOTTARE ENTRO
9 <i>Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto</i>	a) condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario.	AU/ RAM/RF /RPC	✓ Formazione sui presidi anticorruzione	2018
			Audit sul processo	2020

MISURE DA ADOTTARE

PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI

ATTIVITÀ	MODALITÀ ATTUATIVE	RESPONSABILE ATTUAZIONE	MISURA DI PREVENZIONE DEI RISCHI SPECIFICI	DA ADOTTARE ENTRO
10 <i>Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari</i>	<u>NON APPLICABILE</u>	_____	_____	_____

MISURE DA ADOTTARE

ULTARIORI AREE DI RISCHIO

ATTIVITÀ	MODALITÀ ATTUATIVE	RESPONSABILE ATTUAZIONE	MISURA DI PREVENZIONE DEI RISCHI SPECIFICI	DA ADOTTARE ENTRO
11 Gestione del magazzino delle farmacie	a) errata determinazione del fabbisogno d'approvvigionamento che determina una errata pianificazione degli approvvigionamenti, sprechi di risorse in caso di sovradimensionamento, o il ricorso a procedure in deroga dettate da situazioni di urgenza, ricollegabili a un'inadeguata programmazione dei beni da acquistare.	AU/ RSFA	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Audit sulla determinazione dei fabbisogni; ✓ svolgimento di controlli puntuali sulla corretta applicazione delle procedure in essere; ✓ formazione sulla prevenzione della corruzione; ✓ emissione di una procedura sulla gestione del magazzino farmaci 	2019
			Formazione sulle procedure e principi anticorruzione	2018

MISURE DA ADOTTARE

ULTARIORI AREE DI RISCHIO

ATTIVITÀ	MODALITÀ ATTUATIVE	RESPONSABILE ATTUAZIONE	MISURA DI PREVENZIONE DEI RISCHI SPECIFICI	DA ADOTTARE ENTRO
12 Gestione cassa farmacie	a) Uso ai fini personali del denaro aziendale. b) Appropriarsi indebitamente del denaro dell'azienda avendo accesso alla cassa. c) Utilizzo ai fini propri del bene aziendale. (peculato)	AU/ RSFA	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Audit sulla gestione della cassa; ✓ svolgimento di controlli puntuali sulla corretta applicazione delle procedure in essere. ✓ formazione sulla prevenzione della corruzione; ✓ emissione di una procedura sulla gestione del magazzino farmaci. 	2019
			Formazione sulle procedure e principi anticorruzione	2018

MISURE DA ADOTTARE

ULTARIORI AREE DI RISCHIO

ATTIVITÀ	MODALITÀ ATTUATIVE	RESPONSABILE ATTUAZIONE	MISURA DI PREVENZIONE DEI RISCHI SPECIFICI	DA ADOTTARE ENTRO
13 procedimenti giudiziali e arbitrali	a) Si corrompe un giudice per ottenere un ingiusto trattamento di favore nell'ambito di un procedimento giudiziario.	AU/RF	✓ Audit sulla gestione dei procedimenti giudiziari ed arbitrali.	2020
	b) nell'ambito di un procedimento giudiziario la Società, mediante violenza o minaccia o con l'offerta o la promessa di danaro o altra utilità, induce la persona chiamata a rendere dichiarazioni utilizzabili in un procedimento penale a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci.		Formazione sulle procedure e principi anticorruzione	2018

MISURE DA ADOTTARE

ULTARIORI AREE DI RISCHIO

ATTIVITÀ	MODALITÀ ATTUATIVE	RESPONSABILE ATTUAZIONE	MISURA DI PREVENZIONE DEI RISCHI SPECIFICI	DA ADOTTARE ENTRO
14 finanza dispositiva	a) la gestione della finanza dispositiva è un processo strumentale poiché nel suo ambito si potrebbero costituire le riserve in danaro per la commissione dell'atto corruttivo.	AU/ RAM /RPC	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Audit sulla finanza dispositiva; ✓ svolgimento di controlli puntuali sulla corretta applicazione delle procedure in essere; ✓ formazione sulla prevenzione della corruzione. 	2019
			Formazione sulle procedure e principi anticorruzione	2018

MISURE DA ADOTTARE

ULTARIORI AREE DI RISCHIO

ATTIVITÀ	MODALITÀ ATTUATIVE	RESPONSABILE ATTUAZIONE	MISURA DI PREVENZIONE DEI RISCHI SPECIFICI	DA ADOTTARE ENTRO
15 autorizzazione e rapporti con le istituzioni	a) Corruzione. Vi è potenziale rischio di corruzione nell'ambito delle attività che vedono i responsabili di area/servizio/unità funzionale come referenti nei confronti di pubblici ufficiali e soggetti appartenenti alla PA (in occasione, ad esempio, di visite ispettive GdF, di sicurezza sul lavoro ai sensi del d.lgs. del 09 aprile 2008 n° 81, INAIL, etc..).	AU/RS	✓ Audit sulla corretta applicazione delle procedure in essere.	2020
			✓ formazione sulla prevenzione della corruzione.	2018

MISURE DA ADOTTARE

ULTARIORI AREE DI RISCHIO

ATTIVITÀ	MODALITÀ ATTUATIVE	RESPONSABILE ATTUAZIONE	MISURA DI PREVENZIONE DEI RISCHI SPECIFICI	DA ADOTTARE ENTRO
16 Sponsorizzazio ni, liberalità e no profit	a) Si corrompe un soggetto appartenente alla PA mediante omaggi, regalie, partecipazione gratuita ad eventi, sponsorizzazioni ed attività no profit per ottenere un ingiusto profitto.	AU/RS	Audit sulla gestione dei eventuali sponsorizzazioni, liberalità e no profit.	2020
			Formazione sulle procedure e principi anticorruzione	2018

MISURE DI PREVENZIONE GENERALI

Misure di prevenzione generali

L'Amministratore Unico, tramite i Responsabili di Funzione di ciascun settore competenti per materia, adotta le seguenti misure:

1. estendere l'obbligo di far rendere la dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 attestante, oltre all'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, anche solo potenziale, l'assenza nei loro confronti di condanne penali relative ai reati "Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione" per i seguenti soggetti:
 - i segretari e membri di commissioni per l'accesso, la selezione o la progressione di carriera del personale;
 - i dipendenti assegnati anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture;
 - i membri di commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi (MISURA OBBLIGATORIA)
2. inserimento nel codice etico dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, anche solo potenziale (MISURA OBBLIGATORIA)
3. inserimento nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti, anche mediante procedura negoziata, a pena di esclusione, della condizione soggettiva di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto ai sensi dall'art. 53, comma 16 ter, secondo capoverso, del D. LGS. 165/01 (pantouflage – revolving doors) (MISURA OBBLIGATORIA);
4. attuazione di un sistema di monitoraggio del rispetto dei termini, previsti dalla legge o dal regolamento, per la conclusione dei procedimenti amministrativi (per il completamento delle procedure per l'affidamento di beni o servizi e per il reclutamento del personale);
5. - verifica sulla corretta applicazione della normativa sulla trasparenza (MISURA OBBLIGATORIA)
6. - coordinamento generale delle misure programmate, anche ai fini della loro revisione continua (MISURA OBBLIGATORIA)
7. -mettere a disposizione le risorse necessarie alla formazione dei dipendenti in materia di lotta alla corruzione (MISURA OBBLIGATORIA);
8. - dare attuazione alla disciplina sulla Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti" (cd. Whistleblower), come introdotto dall'articolo 1, comma 51 della legge 190/2012. (MISURA OBBLIGATORIA);

MISURE DI PREVENZIONE GENERALI

9. - predisposizione di direttive interne per assicurare la rotazione del personale dirigenziale e del personale con funzioni di responsabilità operante nelle aree a rischio corruzione, disciplinando:
- a) modalità di attuazione della rotazione;
 - b) prevedere il criterio di rotazione nell'atto di indirizzo relativo ai criteri per il conferimento degli incarichi;
 - c) prevedere la revoca o assegnazione ad altro incarico per avvio di procedimento penale o disciplinare (MISURA OBBLIGATORIA).
10. aggiornamento dei regolamenti del personale, con particolare riferimento agli incarichi extra ufficio;
11. aggiornamento delle procedure interne con le misure previste dal piano triennale anticorruzione;
12. aggiornamento del Codice etico e di comportamento;
13. promuovere l'implementazione di soluzioni tecnologiche idonee a contemperare legalità, efficienza interna ed efficacia della comunicazione esterna.

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ

PIANO DELLE AZIONI PER LA TRASPARENZA 2018-2020

Le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. 165 del 2001 debbono adempiere agli obblighi di trasparenza senza ritardo.

Inoltre, tutti gli enti pubblici economici, le società a partecipazione pubblica, nonché quelle dalle stesse controllate ai sensi dell'art. 2359 c.c., gli enti di diritto privato in controllo pubblico sono tenuti ad assumere tempestivamente e senza ritardo ogni iniziativa utile e necessaria per l'attuazione delle prescrizioni sulla trasparenza attraverso la pubblicazione sui siti istituzionali delle informazioni e dei dati richiesti.

Gli adempimenti di trasparenza tengono conto delle prescrizioni contenute nel d.lgs. n. 33 del 2013, nella l. n. 190 e nelle altre fonti normative vigenti.

Pertanto, la **Farmacie Comunali Pomezia S.p.A.** ha effettuato la programmazione degli adempimenti tenendo conto dei termini di entrata in vigore delle norme, attraverso la previsione di progressive fasi di implementazione. Di seguito, si indicano le azioni da intraprendere al fine di rendere effettivo il principio di trasparenza, con la relativa tempistica.

AZIONE	TEMPISTICA
Audit sull'avvenuta pubblicazione delle informazioni previste dalla normativa sulla trasparenza (d. lgs 33/2013). Formazione sulla trasparenza. Emessa procedura per le Whistleblower nell'anno 2017.	2018
Audit sull'avvenuta pubblicazione delle informazioni previste dalla normativa sulla trasparenza (d. lgs 33/2013). Formazione sulla trasparenza.	2019
Informatizzazione del flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente".	2020